

Esempio di Progettazione di un'attività didattica

Prova Orale del Concorso Straordinario 2018
SCUOLA PRIMARIA

Il bando prevede una sola prova orale, della durata di 30 minuti, che consiste nella “**progettazione di un’attività didattica, comprensiva dell’illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche, metodologiche compiute**” ed è prevista dalla griglia di valutazione una **interlocuzione con la commissione sui contenuti del programma generale e specifico compreso nell’allegato A.**

Traccia: In riferimento alle Indicazioni Nazionali di cui al Regolamento 254 del 16.11.2012 e agli Ordinamenti vigenti per la scuola PRIMARIA, progettare una Attività didattica relativa a:

Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.

IL CANDIDATO DOVRÀ CONSIDERARE I SEGUENTI ELEMENTI:

Il Contesto: scuola primaria con 5 classi a tempo pieno, zona di montagna.

Destinatari: Classe 5[^] con 25 alunni, di cui 7 stranieri e 1 ADHD

IL CANDIDATO DOVRÀ PRECISARE:

- La durata dell'attività;
- Gli obiettivi;
- I risultati attesi;
- Le attività;
- Metodologia e didattica;
- La personalizzazione per bambini con Bisogni Educativi Speciali;
- L'utilizzo di strumenti e materiali con riferimento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

PRESENTAZIONE

Traccia: Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.

Contesto: scuola primaria con 5 classi a tempo pieno, zona di montagna.

Destinatari: Classe 5[^] con 25 alunni, di cui 7 stranieri e 1 ADHD

Autore:

DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

- Scuola primaria con 5 classi a tempo pieno in zona di montagna
- Classe quinta con 25 alunni di cui 7 stranieri e 1 ADHD
- Dei 7 alunni stranieri 6 sono nati in Italia (seconda generazione) e hanno una buona competenza nella lingua italiana legata alla comunicazione, due di questi dimostrano anche una buona competenza nella lingua dello studio; l'ultimo è arrivato dal paese d'origine in terza primaria (prima generazione), ha raggiunto una competenza essenziale rispetto alla lingua italiana.
- Per quest'ultimo è stato predisposto un PDP
- L'alunno con ADHD è certificato ai sensi della legge 104/92

RIFERIMENTI TEORICI

SCUOLA E CITTADINANZA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. [...]. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

(Indicazioni Nazionali 2012)

Parole-chiave: alfabeti delle discipline, pensiero riflessivo e critico

LA SCUOLA DEL CURRICOLO

*Il **curricolo** di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, **esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto**. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano **la ricerca e l'innovazione educativa**. (Indicazioni Nazionali 2012)*

Parole-chiave: identità di istituto, ricerca, innovazione educativa

LA SCUOLA DELLE COMPETENZE

Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria [...].

(Indicazioni Nazionali 2012)

Parole-chiave: osservazione, documentazione, valutazione

L'Iceberg della competenza (Castoldi 2009, da Lule M. SPENCER e Signe M. SPENCER) >



LA SCUOLA COME AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

SCUOLA COME AMBIENTE DI APPRENDIMENTO = CONTESTO IDONEO PER PROMUOVERE **APPRENDIMENTI SIGNIFICATIVI**





SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Didattica laboratoriale
- Apprendimento collaborativo
- Lavoro di gruppo
- Uso flessibile degli spazi
- Conversazione e discussione
- Didattica della ricerca
- Didattica riflessiva e strategica
- Revisione collettiva del lavoro
- Utilizzo delle nuove tecnologie

UDA

Titolo: UNA F.A.T.A. A VENEZIA

Ambito disciplinare: Italiano

Argomento della lezione: produrre una composizione scritta di gruppo per raccontare un'esperienza scolastica collettiva

Collegamenti interdisciplinari: arte e immagine



PER COSTRUIRE COMPETENZE

*La **scrittura** di un testo si presenta come un **processo complesso** nel quale si riconoscono **fasi specifiche**, dall'ideazione alla pianificazione, alla prima stesura, alla revisione e all'auto-correzione, su ognuna delle quali l'insegnante deve far lavorare gli allievi con **progressione graduale** e assicurando ogni volta la **stabilizzazione** e il **consolidamento** di quanto ciascun alunno ha **acquisito**. (Indicazioni Nazionali 2012)*

Parole-chiave: processo complesso, fasi specifiche, progressione graduale



COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE italiano

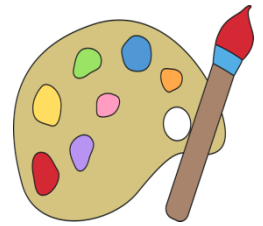


- **Competenze chiave:** *Competenza alfabetica funzionale; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.* (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - Consiglio UE, 22 maggio 2018)
- **Traguardi per le competenze:** *Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.* (Indicazioni Nazionali 2012)
- **Obiettivi di apprendimento:**
 - *Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.*
 - *Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.* (Indicazioni Nazionali 2012)
- **Conoscenze pregresse:** *Struttura del testo ben formato.*



COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE

Arte e immagine



- **Competenze chiave:** *Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.* (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - Consiglio UE, 22 maggio 2018)
- **Traguardi per le competenze:**
 - *L'alunno (...) È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)*
 - *Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte* (Indicazioni Nazionali 2012)
- **Obiettivi di apprendimento:**
 - *Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.*
 - *Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo* (Indicazioni Nazionali 2012)
- **Conoscenze pregresse:** *Colori primari e secondari, tecniche pittoriche*

OBIETTIVI DI LAVORO

RELAZIONALI

- Collaborare nel lavoro di **grande gruppo** alla **generazione delle idee**
- Collaborare nel **piccolo gruppo** all'**organizzazione e stesura del testo**
- Collaborare nel **grande gruppo** alla **revisione del lavoro**



DISCIPLINARI

- **Ricerca**re idee nella memoria
- **Selezionare** le idee più importanti
- **Servirsi** nella generazione di idee dei supporti esterni
- **Costruire** una scaletta
- **Scrivere** il testo secondo i criteri stabiliti
- **Rivedere** collettivamente il testo

ASPETTI EMOTIVO-AFFETTIVI E RELAZIONALI (o di INCLUSIONE)

La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno. (Indicazioni Nazionali 2012)

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. (Indicazioni Nazionali 2012)

Strategie organizzative e didattiche per tutti e per ciascuno

- Lavoro per piccoli gruppi eterogenei
- Tecniche di facilitazione (mappe, schemi, scalette ...)
- Supporti visivi (foto, immagini online...)
- Conversazioni e discussioni audioregistrate
- Sintesi collettive
- Correzioni-revisioni dei testi collettive
- Scrittura digitale e uso delle tecnologie

INTERDISCIPLINARITÀ, COLLABORAZIONI CON I COLLEGHI, L'EXTRASCUOLA E IL TERRITORIO

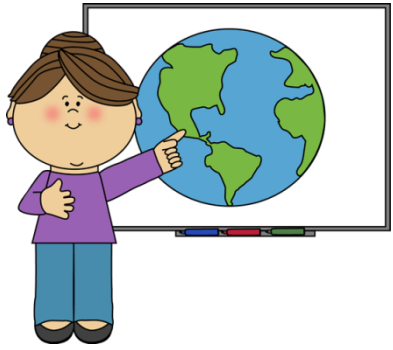
- Arte e Immagine
- Geografia
- Enti, Associazioni...

STRUMENTI, MATERIALI E RISORSE

- LIM
- Documentazione acquisita
- Schema del testo ben formato
- Software per mappe
- Funzione “struttura” dell’editor di testo
- Applicazione online [ToonyTool](#)
- ...



SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE



Fase 1: INPUT (o lancio)



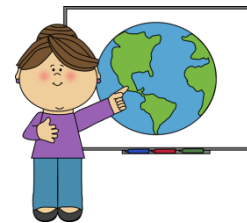
Fase 2: ELABORAZIONE



Fase 3: OUTPUT (o conclusione) E FEEDBACK FORNITI

FASE 1: INPUT

Il contesto



Per consuetudine il plesso ha ideato, anche quest'anno, un contenitore che permetta di dare unitarietà alla progettazione delle varie iniziative.

L'**argomento** scelto riguarda i quattro elementi: **fuoco, aria, terra, acqua** (F.A.T.A.). Ne è nato uno **sfondo integratore** che ha ispirato anche la scelta per l'**uscita didattica**.

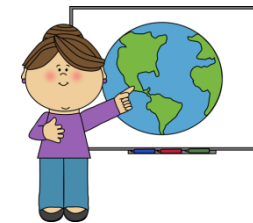
La Fondazione Guggenheim, nella sua proposta «A SCUOLA DI GUGGENHEIM» ha in calendario un percorso dedicato ai quattro elementi, ognuno idealmente rappresentato da un gruppo di pittori le cui **opere** sono esposte al museo.

Le insegnanti si sono orientate su questa **visita guidata** per completare la pluralità dei punti di vista sull'argomento.

L'uscita coinvolge la classe quarta e la classe quinta. Al rientro, alla prima spetterà di illustrare al plesso la visita al museo, alla seconda il **racconto dell'intera uscita attraverso una presentazione digitale** (es. PowerPoint, [ToonyTool](#)).

L'organizzazione del plesso a tempo pieno permetterà alla classe quinta di poter svolgere il lavoro con la compresenza, in alcuni momenti, di tre insegnanti.

FASE 1: INPUT



tempi:

spazi:

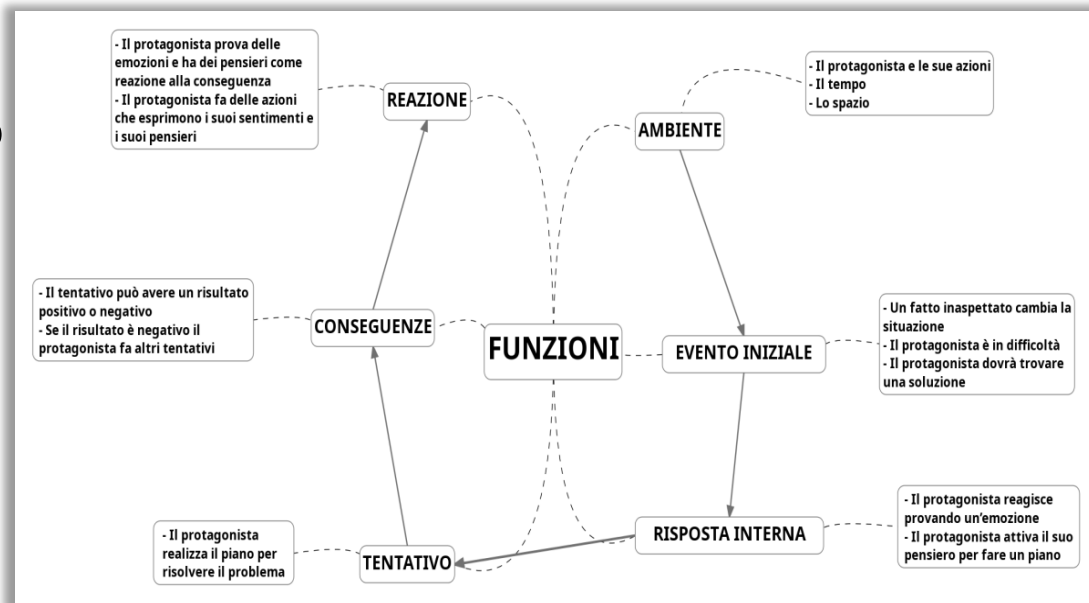
strumenti:

• **Consegna:** *«Prima di procedere al lavoro di scrittura del testo richiamiamo alla memoria i vari aspetti dell'esperienza di uscita scolastica e cerchiamo di selezionare quelli più importanti. Per rendere più facile il lavoro partiamo dalla mappa del testo ben formato e vediamo come potrà esserci utile per produrre idee e per organizzarle.»*

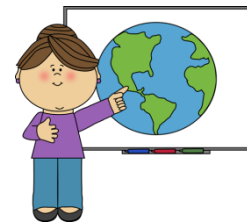
• **Struttura del testo ben formato**

Inclusione

L'insegnante svolge un ruolo di sostegno (scaffolding) ponendo domande che, a partire dalla mappa, portano a scalettare il racconto dell'esperienza vissuta. L'azione favorisce in particolare gli alunni più in difficoltà.



FASE 1: INPUT



tempi:

spazi:

strumenti:

L'insegnante trascrive alla lavagna/LIM, per ogni funzione della mappa, le varie proposte. Organizza la classe in gruppi di 4 elementi ciascuno (un gruppo sarà di 5 alunni) chiedendo di nominare al proprio interno un copista, un lettore, uno scrittore, un coordinatore delle proposte.

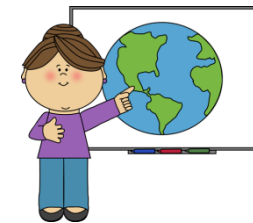
Assegna a ciascun gruppo una funzione dello schema da utilizzare come «scaletta» per produrre il testo e distribuisce a ogni copista un cartoncino su cui copiare l'articolazione per punti riportata alla lavagna.

Illustra poi gli altri ruoli: il **lettore** ritornerà al testo per rileggerlo ogni volta che sarà richiesto; lo **scrittore** riporterà per iscritto le idee generate dai vari componenti il gruppo, il **coordinatore** cercherà mediazioni e soluzioni che garantiscano coesione e coerenza del testo.

Inclusione

La «scaletta», elaborata collettivamente per la scrittura di ogni funzione del testo, facilita la concentrazione sul lavoro dell'alunno ADHD e del compagno con BES

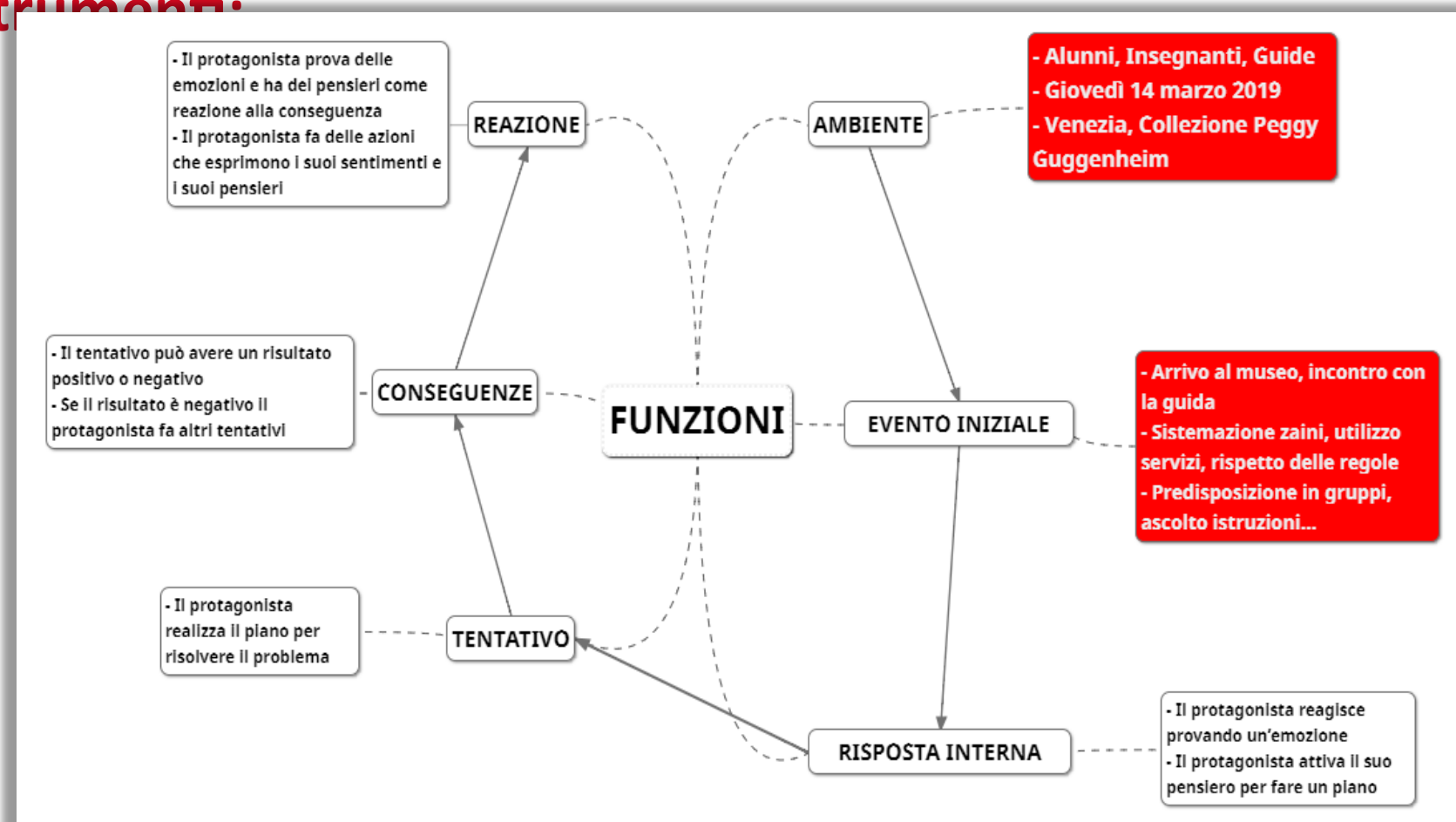
FASE 1: INPUT



tempi:

spazi:

strumenti:



FASE 2: ELABORAZIONE



tempi:

spazi:

strumenti:

Una volta prodotto il testo rispetto alla funzione assegnata, l'insegnante invita lo scrittore e il lettore di ogni gruppo alla LIM per inserirlo all'interno della «scaletta» ottenuta utilizzando la funzione «struttura» presente nell'editor di Word.

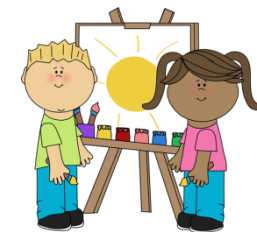
Si procede alla lettura del testo nel suo insieme. L'insegnante raccoglie impressioni, proposte di modifiche, di arricchimenti o semplificazioni.

Si ritorna alla prima delle funzioni e si procede agli interventi proposti. Si conclude con una riletture finale.

Consegna: «Rileggiamo insieme il testo controllando, con particolare attenzione, se:

- I personaggi, alunni, insegnanti, guide, mantengono il loro ruolo dall'inizio alla fine;
- La sequenza dei fatti è corretta;
- Sono evidenti i rapporti di causa-effetto;
- Le frasi sono in relazione tra loro.

FASE 2: ELABORAZIONE



tempi:
spazi:
strumenti:



AMBIENTE:

Giovedì 14 marzo 2019, gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria «Gianni Rodari» di Fonzaso, insieme alle loro insegnanti, sono partiti dalla stazione di Belluno per raggiungere in treno la città di Venezia e visitare poi la Collezione Peggy Guggenheim.

In precedenza, le insegnanti avevano scelto il percorso «I quattro elementi: aria, acqua, fuoco e terra» e prenotato la visita guidata e i laboratori.

- EVENTO INIZIALE:

- Arrivo al museo, incontro con la guida**
- Sistemazione zaini, utilizzo servizi, rispetto delle regole**
- Predisposizione in gruppi, ascolto istruzioni...**

- RISPOSTA INTERNA:

riflessione del personaggio (sono i pensieri, i progetti, i piani che il protagonista fa rispetto al problema, per risolverlo o per sfuggirvi)

...

TENTATIVI:

azioni che il personaggio compie per ottenere ciò che vuole

...

CONSEGUENZE:

eventi successivi ai tentativi

...

REAZIONE:

sensazioni, riflessioni o considerazioni finali

FASE 3: OUTPUT E FEEDBACK FORNITI



tempi:

spazi:

strumenti:

Si passa ora alla fase di confezione del **prodotto multimediale** per la comunicazione dell'esperienza al plesso.

L'insegnante **mostra** agli alunni riuniti nuovamente in gruppi la carrellata di foto scattate durante la visita.

Chiede a ogni gruppo di scegliere la/le foto che meglio rappresentano e sintetizzano la parte di testo prodotta.

Coinvolge i due componenti del gruppo che non hanno digitato il testo nella creazione della/e slide con testo prodotto e immagini scelte animazioni

Si rivede collettivamente il prodotto completandolo di copertina e sonoro.

Inclusione

L'attività alla LIM è particolarmente utile all'alunno ADHD in quanto gli permette di arrivare ai risultati più velocemente e con minor fatica innestando il circolo virtuoso : più gratificazione- più autostima

FASE 3: OUTPUT E FEEDBACK FORNITI



tempi:

spazi:

strumenti:

L'insegnante apre una conversazione ai fini dell'**autovalutazione** sul prodotto e sull'attività svolta stimolandola con **domande-guida e audioregistrandola**:

- Ci sono stati momenti di difficoltà durante l'attività: quali?
- Come sono stati affrontati? È stata trovata una soluzione?
- Siete soddisfatti di come ha lavorato il gruppo? Se no, quali soluzioni migliorative proponete?
- Ci sono aspetti del prodotto che potrebbero essere migliorati? Quali? In che modo?

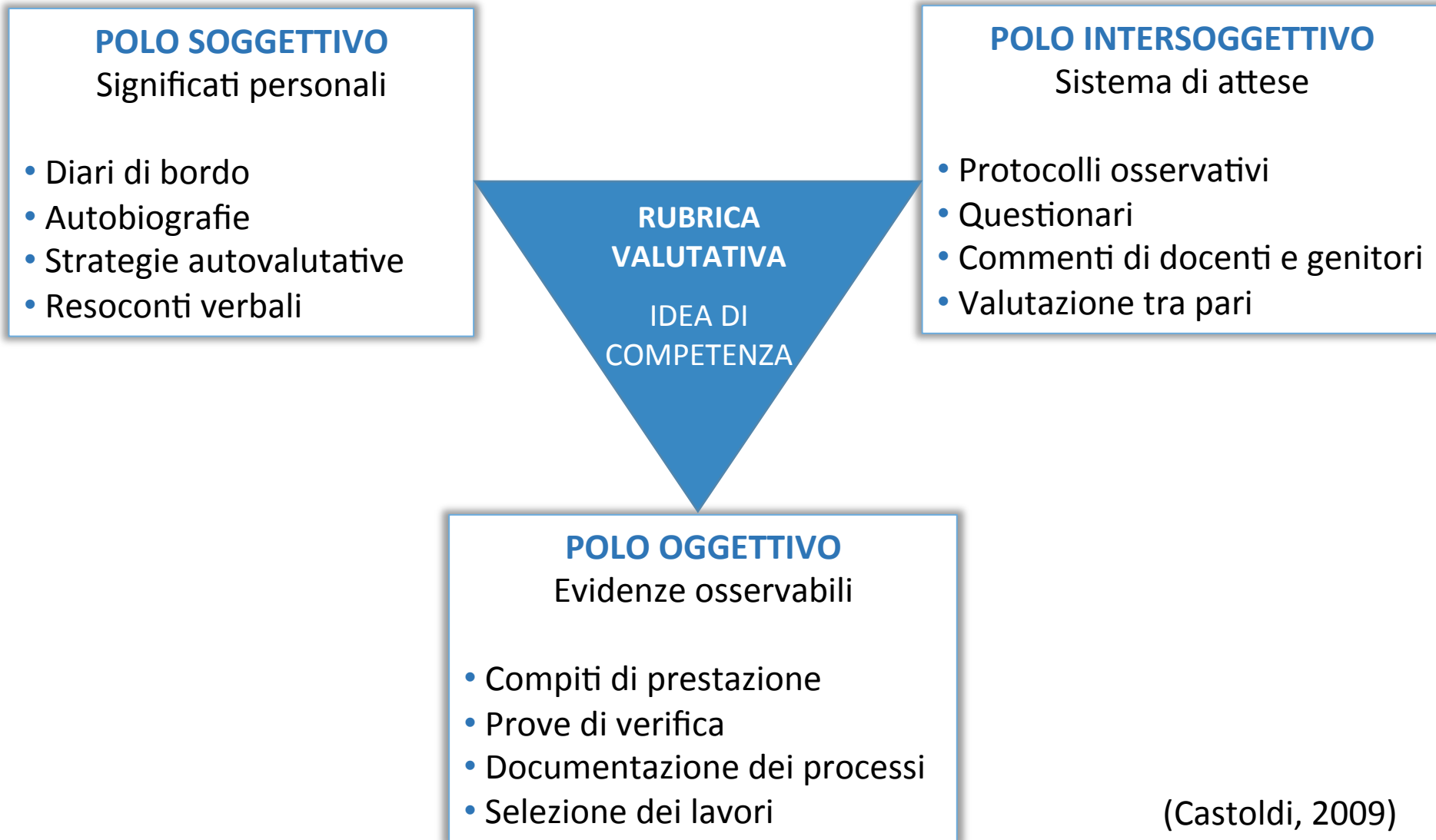
Al termine, viene chiesto a ogni gruppo di nominare un **relatore** che **illustrerà** il lavoro ai compagni del plesso **commentando** le slides prodotte.

Si procede, infine, a una **prova generale** dell'esposizione, controllando uso della voce, gestualità, tempi.



VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Il principio della triangolazione



(Castoldi, 2009)

DIMENSIONE SOGGETTIVA

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

RIFLETTO

RISPONDI CON UNA X

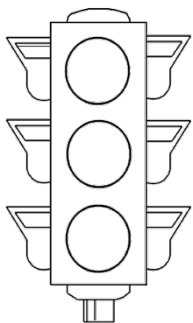
CON LE ATTIVITÀ SUL TESTO NARRATIVO DI ESPERIENZE PENSO DI AVER MIGLIORATO I SEGUENTI OBIETTIVI:

	LEGGERE CORRETTAMENTE A VOCE ALTA
	CAPIRE COME È FATTO UN RACCONTO
	ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI IMPORTANTI PER SCRIVERE UN RACCONTO
	SCRIVERE UN RACCONTO BEN FORMATO
	RIVEDERE E CORREGGERE UN RACCONTO

MI VALUTO

RISPONDI COLORANDO

DURANTE LE ATTIVITÀ MI SONO SENTITO:



HO SVOLTO LE ATTIVITÀ FACILMENTE
HO FATTO DEI PROGRESSI
HO BISOGNO DI PIÙ TEMPO

RIFLETTO

RISPONDI CON UNA X

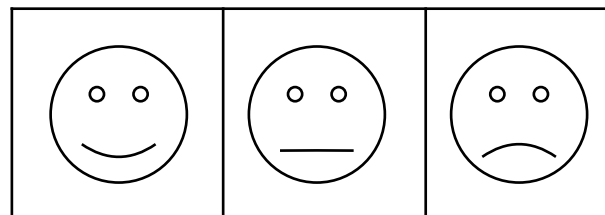
NEL LAVORO DI GRUPPO PENSO DI AVER MIGLIORATO I SEGUENTI OBIETTIVI:

	ESPRIMERE NEL GRUPPO I MIEI PUNTI DI VISTA
	CONOSCERE MEGLIO I MIEI COMPAGNI
	CONFRONTARE LE MIE IDEE CON QUELLE DEGLI ALTRI
	CONDIVIDERE LE SOLUZIONI
	REALIZZARE UN PRODOTTO INSIEME

MI VALUTO

RISPONDI COLORANDO

DURANTE LE ATTIVITÀ MI SONO SENTITO:



DIMENSIONE INTERSOGETTIVA
PROTOCOLLO DI OSSERVAZIONE ATTIVITÀ DI GRUPPO

L'INSEGNANTE	GLI ALUNNI	NOTE
Legge le consegne/spiega le attività	Ascoltano le consegne Leggono le consegne	
Risponde alle domande	Pongono domande di chiarimento	
Forma i gruppi/assegna i ruoli	Si organizzano secondo le indicazioni	
Presenta i materiali	Osservano i materiali attendono il via per usarli li condividono	
Segue l'avvio delle attività	Svolgono le attività seguendo le indicazioni	
Fornisce ulteriori informazioni	Chiedono ulteriori chiarimenti	
Problematizza/Chiede contributi per cercare alcune soluzioni	Cercano soluzioni ai problemi posti	
Media la condivisione delle proposte/ne segue l'applicazione	Si confrontano sulle proposte e condividono le soluzioni	
Raccoglie e media le riflessioni	Esprimono riflessioni sulle attività	
Fornisce un feedback sulla correttezza delle concettualizzazioni	Estrapolano/ribadiscono concetti	

RUBRICA VALUTATIVA: competenze sociali e civiche

EVIDENZE	LIVELLI			
	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Impegno e partecipazione	Si impegna con costanza e partecipa spontaneamente con interventi pertinenti e creativi. Rispetta sempre il turno di parola.	Si impegna e partecipa spontaneamente con contributi adeguati. Rispetta il turno di parola.	Si impegna nel lavoro, ma a volte deve essere incoraggiato; partecipa con brevi interventi. Non sempre rispetta il turno di parola.	Si impegna in modo discontinuo e deve essere frequentemente sollecitato anche negli interventi che talvolta non sono pertinenti.
Collaborazione	Collabora con tutti i compagni in modo attivo portando il proprio contributo e chiedendo, all'occorrenza, aiuto.	Collabora con tutti i compagni dando il proprio contributo e al bisogno chiede aiuto.	Collabora con tutti i compagni in modo positivo.	Interagisce solo con alcuni compagni e aspetta che qualcuno fornisca l'aiuto senza richiederlo.
Autonomia	Pianifica e predispone in modo efficace il proprio lavoro e gestisce molto bene il materiale fornito. Rispetta sempre i tempi previsti per il compito.	Pianifica e predispone il proprio lavoro e gestisce il materiale fornito. Rispetta i tempi previsti per il compito.	Pianifica e predispone il proprio lavoro se adeguatamente seguito ed incoraggiato. Fatica a rispettare i tempi previsti per il compito.	Fatica ad organizzare e pianificare il proprio lavoro e il materiale fornito. Necessita di aiuto costante. Difficilmente rispetta i tempi previsti per il compito.

(Esempio di rubrica valutativa su una competenza trasversale)

RUBRICA VALUTATIVA: comunicazione madrelingua

Evidenze	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative rispettando interlocutori e regole della conversazione, osservando un registro adeguato alla situazione</p>	<p>Interagisce in modo efficace, rispettando i turni e tenendo conto dei punti di vista altrui; usa un linguaggio adeguato e argomenta le proprie opinioni.</p>	<p>Interagisce in modo pertinente, rispettando i turni e tenendo conto del punto di vista altrui; usa un linguaggio adeguato.</p>	<p>Interagisce in modo pertinente, rispettando i turni.</p>	<p>Interagisce in modo pertinente, rispettando i turni con l'aiuto dell'insegnante.</p>
<p>Scrive correttamente testi narrativi di esperienze adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p>	<p>Produce testi narrativi corretti, coerenti e coesi, servendosi con consapevolezza e originalità delle tecniche di facilitazione proposte.</p>	<p>Produce testi narrativi corretti, coerenti e coesi, servendosi con consapevolezza delle tecniche di facilitazione proposte.</p>	<p>Produce testi narrativi corretti e coerenti, servendosi delle tecniche di facilitazione proposte.</p>	<p>Produce testi narrativi utilizzando le tecniche di facilitazione con l'aiuto dell'insegnante.</p>

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

1. Animazioni (input):

Scratch -

<https://scratch.mit.edu/projects/168212240/>

Scratch -

<https://scratch.mit.edu/projects/170835485/>

Vimeo -

<https://player.vimeo.com/video/177675027>

Vimeo - <https://vimeo.com/314363153>

2. Siti per eventuali immagini da utilizzare:

Fotografie, illustrazioni - <https://pixabay.com/>

ClipArt - <https://classroomclipart.com/>

ClipArt - <https://www.mycutegraphics.com/>

Immagini senza sfondo -

<https://gallery.yopriceville.com/>

3. Eventuali applicazioni web:

Libro nel web - <https://www.mystorybook.com/>

Libro nel web - <https://www.storyjumper.com>

Fumetti nelle immagini -

<https://www.toonytool.com/>

Gruppo scuola e ricerca (1990), *Insegnare i processi di scrittura nella scuola elementare*, P. Boscolo (a cura di), Firenze, La Nuova Italia

Castoldi M. (2009), *Valutare le competenze*, Roma, Carocci

D. Ianes, N.e Capaldo, S. Cramerotti, L. Rondanini (a cura di), (2016), *INSEGNARE DOMANI nella scuola dell'infanzia e primaria - PROVA ORALE, Progettare e condurre una lezione*, Trento, Erickson

Indicazioni nazionali per il curricolo 2012

Normativa BES: Legge n. 104/1992, Legge n. 170/2010, Direttiva sui BES 27/12/2012, C.M. n. 8/2013, C.M. n. 2563/2013 e aggiornamenti

CREDITI: (eventuali link relativi al materiale utilizzato all'interno della presentazione)